

LA MOZIONE Presentata dal consigliere del Pd, Travicelli che ne sollecita l'istituzione

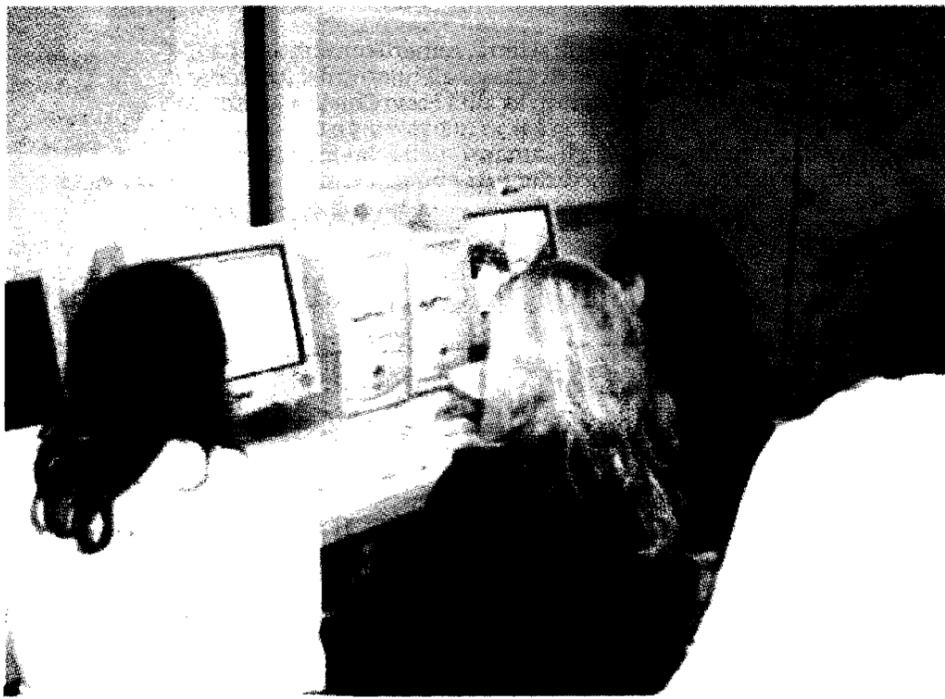
"Pari opportunità, serve la commissione"

Flavia Pagliochini
Assisi

Sono le donne uno dei punti cardine dei 'programmi' del consigliere del Pd Claudia Maria Travicelli che, in occasione del centenario della "Giornata Internazionale della Donna" ha presentato una mozione urgente "con la richiesta di istituire una Commissione comunale per le pari opportunità.

"Quando sono stata eletta - spiega Travicelli - ho appreso con molto stupore che una simile commissione non era presente nel comune di Assisi. Se da un lato, è doveroso ricordare tutte le conquiste economiche, politiche sociali di cui le donne sono state protagoniste nel corso degli ultimi secoli (penso alla Legge 66 del 1996 contro la violenza sessuale, che ha sancito lo stupro come reato contro la persona e non più reato contro la morale), è altrettanto doveroso sottolineare la forte penalizzazione di cui sono ancora oggetto le donne. Mi riferisco ad esempio al mondo del lavoro, dove le donne, soprattutto le mamme, sono fortemente penalizzate. Purtroppo l'Italia, argomenta la consigliera, si colloca negli ultimi posti in quanto a parità, superando gli uomini solo nelle voci negative: la percentuale maggiore di donne impiegate in nero, precarie e in condizioni salariali più basse".

Ma cosa farà, in concreto, questa commissione? Secondo la Travicelli essa "andrà ad operare per la promozione di condizioni di pari opportunità tra donna e uomo e, pur esercitando il suo potere in piena autonomia, sarà un organo consultivo del Consiglio e della Giunta, operando tra le realtà e le esperienze femminili del Comune. Nella Commissione stessa, oltre alla rappresentanza dei Gruppi Consiliari, vi dovranno essere rappresentanti dell'area educativa dei diversi livelli di studio, rappresentanti dell'area economica, rappresentanti delle realtà territoriali, rappresentanti dell'area sanitario-preventiva. La Commissione stessa - continua il consigliere - svilupperà altresì rapporti di collaborazione, con le altre commissioni comunali, con le realtà femminili locali (comprese donne emigrate e immigrate), con le istituzioni scolastiche, le associazioni di volontariato e, in generale, con tutte le realtà che operano per la salvaguardia dei diritti e le pari opportunità. Proporrò altresì che la Commissione se - come mi auguro - dovesse essere istituita, sia una Commissione ove non compete alcun gettone di presenza. Questi temi - conclude la Travicelli - hanno bisogno di essere seriamente trattati con il cuore e non con finta



La mozione Al centro il lavoro, la precarietà e le condizioni salariali

L'intervento "Assisi, modello da esportare"

■ ASSISI - "Assisi deve essere rappresentata in Parlamento": è quanto ha fatto presente nel corso del consiglio comunale di venerdì il sindaco della città, Claudio Ricci, secondo cui "se Assisi non venisse rappresentata nelle liste in posizione eleggibile sarebbe un fatto politico preoccupante che negherebbe l'evidenza di un'esperienza amministrativa unica in Umbria". Nei giorni scorsi lo stesso sindaco, assieme agli assessori, al presidente del consiglio e ai consiglieri di maggioranza, aveva firmato un "documento istituzionale" nel quale si sponsorizzava la candidatura di Giorgio Bartolini (sindaco dal 1997 al 2006, ndr), quale "rappresentante di un'amministrazione considerata un modello legato al fare molto senza aumentare le tasse comunali". "Assisi - ha dichiarato il sindaco nel corso del consiglio - deve avere la possibilità di essere rappresentata nelle istituzioni nazionali per il ruolo morale, per la sua immagine internazionale e per il suo essere motore turistico-economico e promozionale dell'intera Regione. Auspico quindi che entrambe le coalizioni lavorino per sostenere candidati di Assisi in Provincia, Regione e al Parlamento italiano, una mossa fondamentale per il futuro del territorio di Assisi".

TURISMO Per la Sinistra Arcobaleno occorre un progetto pluriennale "Cst, prioritario difendere i lavoratori"

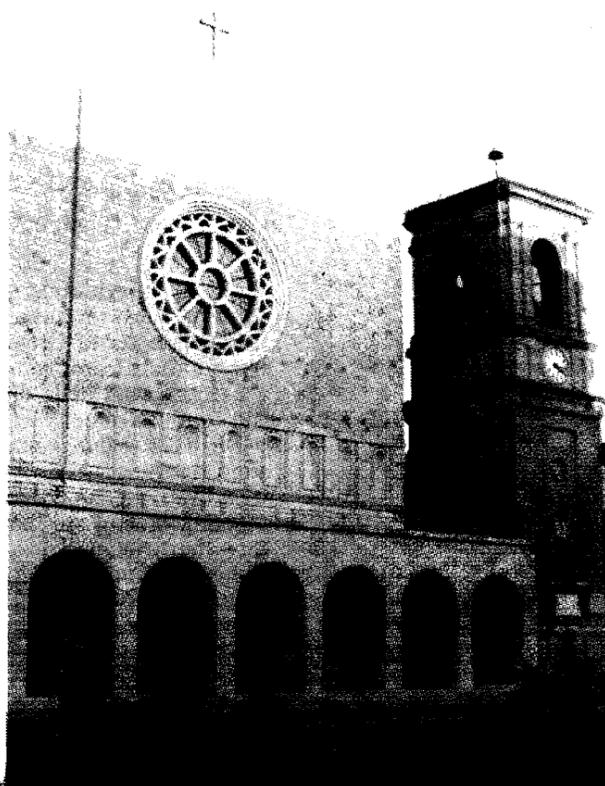
ASSISI - Anche la Sinistra Arcobaleno (Sinistra Democratica, Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani) chiede chiarezza in merito al Centro Studi sul Turismo e alla frana di Torgiovanetto. "Siamo fortemente preoccupati - sottolineano i tre rappresentanti locali Fabio Di Carlo (Sinistra Democratica), Franco Di Lascia (Rifondazione Comunista) e Massimiliano Gestroemi (Comunisti Italiani) - perchè tali situazioni non sono state a tutt'oggi risolte. In particolare, in merito al Centro Studi sul Turismo di Santa Maria degli Angeli, facciamo presente che il problema è in piedi da oltre un anno: come Sinistra Arcobaleno chiediamo che il tutto non abbia una ricaduta solamente sulla diminuzione degli stipendi o addirittura met-

Chiesta la messa in sicurezza per Torgiovanetto

tendo in pericolo il posto di lavoro dei 21 dipendenti e riteniamo più serio ed adeguato che si passi per un 'saggio progetto pluriennale' che stabilisca ogni passaggio, sia economico che strutturale. I soci, Comune di Assisi in primis, debbono affrontare con seria volontà il problema e dichiarare in modo definitivo se vogliono che un così importante centro di studi e formazione, con un'altissima e unica professionalità nel suo ge-

nere, rimanga nel territorio della nostra città e come". Quanto alla frana di Torgiovanetto "secondo noi - spiegano ancora Di Carlo, Di Lascia e Gestroemi - non può essere considerata solo come un espediente di propaganda pubblica. La sua messa in sicurezza deve invece essere valutata solo dal punto di vista tecnico e per questo è necessario che la riapertura della strada sia conseguenza di un progetto veramente sicuro. Le perplessità della Mongolfiera ci sembrano più convincenti e, in ogni caso, i problemi così seri non si risolvono stabilendo le date in cui tagliare il nastro della riapertura della statale. Questo - concludono i tre rappresentanti locali - è solamente un modo di apparire facendo demagogia e neanche tanto di qualità".

ELEZIONE PRESIDENTE L'assemblea si svolgerà a fine mese Ente Palio verso il rinnovo delle cariche



BASTIA UMBRA - È tempo di elezioni nel Consiglio dell'Ente Palio de San Michele di Bastia Umbra. Scadono a marzo le cariche di presidente e di coordinatore. Il rinnovo delle cariche sarà compito dell'assemblea generale, composta dai quattro consigli dei rioni Moncioveta, Portella, San Rocco e Sant'Angelo, dal presidente e coordinatore dell'Ente uscenti, Monia Giacarella Bugiantella e Michele Lombardi, e dai rappresentanti della Pro Loco, Regione dell'Umbria e Parrocchia. In base allo statuto vigente, il ruolo di presidente e coordinatore può essere assunto da qualsiasi persona residente nel territorio comunale di Bastia. Entrambe le cariche hanno durata di due anni, rinnovabili per massimo tre volte consecutive. Chiunque desideri proporre la propria candidatura può spedirla presso la sede dell'Ente Palio de San Michele, via Sant'Angelo 6, Bastia Umbra (PC). Le candidature dovranno essere presentate almeno tre giorni prima dell'assemblea generale. Le elezioni si svolgeranno presumibilmente entro la fine di questo mese. Intanto, è iniziato da oltre un mese il laboratorio teatrale di recitazione nell'ambito del progetto "Rioninsieme". Le lezioni si svolgono il lunedì e il mercoledì al centro sociale di Cipresso. Sono circa quaranta gli iscritti; tre i docenti: Sabine Van Der Steur (logopedista), Claudio Carini (attore di prosa), Graziano Lazzari (attore professionista e direttore artistico della compagnia teatrale Atmo). Il corso prevede la lavorazione ad una produzione cinematografica indipendente. Il soggetto è tratto dal libro "Racconti di paese" di Mauro Ponti: la storia trae spunto da una vicenda paesana realmente accaduta e si svolge tra i vicoli della vecchia Bastia. La sceneggiatura sarà curata da Gianfranco Bogliari.